



PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Il bilancio consuntivo 2016 è il terzo redatto per l'Università degli Studi di Firenze secondo principi di competenza economica.

Il Nucleo rileva il positivo consolidamento delle procedure contabili e le corrette tempistiche di redazione del documento di bilancio, rispettose delle scadenze definite dalle norme. Si apprezza inoltre l'impegno dell'amministrazione teso a rendere i documenti disponibili con anticipo al Nucleo ed agli altri Organi, offrendo tempi limitati ma sufficienti alla maturazione del parere previsto.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, quest'anno, sono stati presentati nel bilancio predisposto dall'amministrazione anche con confronti (nella Nota Integrativa) con gli esercizi precedenti e comparazioni tra bilancio preventivo e consuntivo per l'esercizio 2016, fornendo elementi utili per la comparazione dell'andamento nel tempo e rispetto a quanto programmato.

Il Nucleo ritiene opportuno presentare le variazioni di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario rispetto al 2015, e per il conto economico anche il confronto tra previsione 2016 e consuntivo 2016, avvalendosi degli schemi che corredano questa relazione, con l'intento di renderne più agevole la lettura. Oltre al confronto tra il Bilancio consuntivo 2016 e 2015 (per lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario), *il Nucleo ritiene importante il confronto tra bilancio consuntivo e preventivo 2016 (limitatamente al conto economico), in una logica di valutazione delle azioni intraprese, impiegando gli schemi predisposti dall'amministrazione (bilancio di previsione 2016 approvato a dicembre 2015, p. 16).*

Il contesto nel quale si colloca la gestione dell'ateneo ha visto, in un orizzonte pluriennale, in primo luogo un calo del finanziamento ordinario assegnato all'università italiana nel suo complesso, in secondo luogo un calo dell'incidenza dei fondi destinati all'Università degli Studi di Firenze sul totale di quelli assegnati al sistema universitario. L'esercizio 2016 ha comportato una

relativa stabilizzazione della prima componente, mentre in prospettiva si prevede un ulteriore calo, almeno fino al 2020-21, dei fondi destinati all'ateneo fiorentino.

Passando ad analizzare gli schemi del bilancio consuntivo 2016, lo stato patrimoniale evidenzia un valore delle immobilizzazioni in calo per circa 4,5 milioni rispetto alla fine del precedente esercizio (da 845,4 a 840,9 milioni) riconducibile essenzialmente alla principale componente che è quella delle immobilizzazioni materiali. Tra quest'ultime il valore del "patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" (523,4 milioni, in lieve incremento per circa 48mila euro e non soggetto ad ammortamento) prevale nettamente sulle altre poste, anche sul valore dei "terreni e dei fabbricati" (circa 277 milioni). Tra le immobilizzazioni finanziarie la componente di maggiore rilievo risulta essere la partecipazione nell'Azienda agricola Montepaldi. La complessiva riduzione delle immobilizzazioni appare riconducibile soprattutto ai processi di ammortamento mentre non si registrano operazioni di acquisto o vendita rilevanti nel corso dell'esercizio.

L'attivo circolante ha avuto un incremento significativo nell'anno, circa 13 milioni, che rappresentano la somma algebrica di una riduzione dei crediti (di 3,2 milioni) e di un incremento delle disponibilità liquide (di oltre 16 milioni). In particolare le disponibilità liquide, rappresentate da depositi bancari e postali, raggiungono un'entità particolarmente consistente (oltre 244 milioni alla fine del 2016, erano 228 milioni alla fine del 2015).

La permanenza di una liquidità così elevata appare parzialmente motivata alla luce delle linee di impiego previste nella relazione al bilancio, punto sul quale ritorneremo in seguito.

Il patrimonio netto registra un incremento consistente, superando i 780 milioni (erano 720,5 milioni alla fine dell'anno precedente), per effetto dell'utile di esercizio 2016 pari a oltre 61 milioni. Si tratta di un risultato particolarmente consistente, solo in parte riconducibile alla gestione di competenza, e per la maggior parte dovuto alla revisione dell'imputazione ai fondi per rischi ed oneri ed alle conseguenti scritture che hanno generato proventi straordinari.

A fronte dell'incremento del patrimonio netto, per quanto sopra indicato, si assiste ad una consistente diminuzione dei fondi per rischi ed oneri (riduzione per oltre 49 milioni, da 122 a 72,6 milioni), ma significativa è anche la diminuzione dei debiti (per 7,7 milioni, da 103,5 a 95,8 milioni). L'indebitamento risulta essere stabilmente al di sotto della soglia del 10% del totale del passivo, con prospettive di ulteriore riduzione visto lo stanziamento indicato nella relazione al bilancio.

Infine, risultano in aumento, sempre tra le passività, le poste relative a ratei e risconti, in quanto crescono i risconti per progetti e ricerche in corso (di circa 3,9 milioni, superando i 146,3 milioni),



anche se calano i contributi agli investimenti ed assume consistenza la posta relativa ad altri ratei e risconti passivi, che da poche migliaia di euro raggiunge i 12,8 milioni. Come negli anni precedenti, la consistenza del passivo e dell'attivo appare fortemente influenzata dalla consistenza dei ratei e dei risconti, particolarmente tra le poste del passivo, per effetto delle metodologie di contabilizzazione dei progetti e delle ricerche in corso di realizzazione (metodo del *cost-to-cost*).

La consistenza dei conti d'ordine, riconducibile sostanzialmente alla disponibilità di beni immobili demaniali per le attività dell'ateneo, rimane invariata rispetto agli anni precedenti (circa 248,4 milioni), con un valore non distante da quello dei terreni e fabbricati nell'ambito delle immobilizzazioni materiali.

In sintesi la posizione patrimoniale dell'ateneo appare significativamente rafforzata, sia pure tale rafforzamento non sia da imputare per intero all'esercizio di competenza, essendo in ampia parte il risultato di uno storno contabile relativo alla riduzione dei fondi rischi ed oneri. Le poste del patrimonio netto ed i debiti a lungo termine superano il valore del capitale immobilizzato. In questo quadro la presenza di ampie disponibilità finanziarie, se da un lato garantisce una posizione di assoluta liquidità dell'ateneo per il presente, dall'altro spinge a valutare come queste possano contribuire ad affrontare riduzioni di finanziamenti in futuro ed a sostenere le politiche dirette a migliorare le performance che determinano i contributi (VQR, numero di studenti regolari, internazionalizzazione, ecc.) ed in generale i proventi nel lungo termine (performance future nella ricerca e nella didattica).

Infatti, una consistente liquidità può consentire di affrontare le probabili future riduzioni di finanziamenti connesse alla perdita di performance nella ricerca e nella didattica, ma può essere anche la condizione per investimenti ed incentivi in grado di migliorare le performance dell'ateneo su un orizzonte temporale più lungo, per esempio aumentando l'attrattività per gli studenti e la performance dell'attività di ricerca grazie a politiche adeguate.

Passando ad analizzare il conto economico, quest'ultimo evidenzia un incremento dei proventi prevalentemente imputabile ad operazioni di tipo contabile riconducibili essenzialmente allo storno dei fondi rischi oneri, sopra richiamato, che ha generato un forte incremento dei proventi vari. Tale storno è motivato dall'adeguamento ai criteri definiti dall'aggiornamento del manuale

tecnico operativo in materia di contabilità economico patrimoniale. Questo storno ha avuto un impatto consistente sul risultato economico della gestione, in misura superiore alla metà dell'intero utile di esercizio evidenziato dal conto economico, e conseguentemente sulla consistenza del patrimonio netto.

In sintesi, i proventi crescono in misura consistente (di 39,3 milioni) e superano i 486 milioni di euro. La voce di maggiore consistenza è rappresentata dai contributi (304 milioni), che calano comunque in misura significativa (quasi il 5%, per oltre 15 milioni) rispetto al 2015. Aumentano invece i proventi vari (di oltre 8 milioni, arrivando a 70,5 milioni). L'aumento degli altri proventi e ricavi diversi (di oltre 46 milioni, passando da 65,2 a 111,6 milioni) è dovuto in prevalenza allo storno cui abbiamo fatto prima riferimento, ed in parte al saldo tra utilizzo e accantonamenti al fondo (gli utilizzi sono nettamente superiori ai nuovi accantonamenti). *Si rileva come gran parte dell'aumento dei proventi derivi quindi da una operazione contabile di riduzione dei fondi oneri e rischi (che passa dalla rilevazione di proventi vari) più che dalla dinamica della gestione ordinaria.*

I costi del personale sono sostanzialmente stabili, registrando un incremento relativamente contenuto (circa 260 mila euro) arrivando a 258,7 milioni. La stabilità dei costi del personale è il risultato di una riduzione dei costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica (per poco meno di 1,6 milioni) ed un incremento dei costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (per oltre 1,8 milioni). Nonostante questo dato negativo sul personale docente, in questo esercizio si rileva una stabilizzazione del numero complessivo dei componenti il personale docente e ricercatore (che passa da 1667 a 1669 nel corso dell'esercizio), dopo che era calato notevolmente negli anni precedenti. La dinamica delle cessazioni mantiene, comunque, un ritmo più rapido di quella delle assunzioni di professori ordinari e associati, anche rispetto a quanto programmato. In particolare i docenti ordinari calano da 441 a 404 (46 cessazioni, 1 assunzione e 8 passaggi di ruolo), e quelli associati da 706 a 702 (23 cessazioni di cui 8 per passaggio di ruolo in uscita, 11 assunzioni e 8 passaggi di ruolo in entrata). Come nell'anno precedente, anche nel 2016, a fronte delle cessazioni per limiti di età considerate ai fini del bilancio di previsione (35 ordinari, 7 associati e 2 ricercatori, per un totale di 46 unità), si sono avute ulteriori cessazioni: 9 ordinari, 8 associati ed 8 ricercatori, per ulteriori 25 unità (dati forniti nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2016, pp. 75-76).

Il Nucleo, pure apprezzando la stabilizzazione del numero complessivo di unità di personale per la didattica e per la ricerca, richiama l'attenzione degli Organi a monitorare gli effetti dell'andamento



dell'organico sulla produttività nella ricerca e sulla didattica, anche in considerazione del mancato impiego di tutti i punti organico stanziati nel bilancio di previsione.

I costi della gestione corrente risultano in calo, sia pure in misura contenuta, mentre più significativo è il calo degli ammortamenti, e soprattutto degli accantonamenti per rischi ed oneri, coerentemente con le variazioni già evidenziate nella descrizione delle poste del passivo. Sono, invece, in aumento significativo gli oneri diversi di gestione, che sostanzialmente registrano un raddoppio (da 13,5 milioni del 2015 ai 27,9 del 2016).

Rimangono relativamente significativi i proventi ed oneri finanziari, sia pure in calo rispetto all'anno precedente (da poco meno di 2,5 a poco più di 2,3 milioni di euro).

Le variazioni delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono oggetto di commento nel testo della nota integrativa al bilancio, dove si trova per alcune voci un maggiore dettaglio circa la dinamica contabile e si illustrano le variazioni nel corso dell'esercizio e rispetto all'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario evidenzia il prodursi di flussi monetari di cassa (cash flow) per effetto della gestione corrente che è di entità più contenuta del risultato economico della gestione, visti gli effetti della dinamica di altre poste (ammortamenti, accantonamenti e degli storni a fondi, variazione di ratei e risconti, variazione dei contributi). Il cash flow comunque rimane di entità positiva e consistente. Anche il flusso monetario generato dalla gestione corrente è positivo e di circa 32,1 milioni di euro, in calo rispetto all'esercizio precedente, quando era risultato pari a circa 37 milioni. La dinamica delle poste del capitale circolante vede una riduzione sia dei crediti che dei debiti, generando un saldo netto positivo (i crediti si riducono più dei debiti) per circa 329mila euro. Aumenta la consistenza dei flussi monetari in uscita per effetto degli investimenti, che passa da 9,2 a 11,4 milioni di euro. Il fabbisogno finanziario connesso al pagamento delle rate dei mutui (circa 4,8 milioni di euro) risulta invariato rispetto allo scorso anno. In sintesi il flusso monetario dell'esercizio si riduce rispetto all'anno precedente in misura notevole (passa da 48,6 a 16,2 milioni, con una riduzione di 32,4 milioni), rimanendo comunque positivo e consistente.

Dopo l'analisi degli andamenti storici del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario, viene introdotta, da quest'anno, anche un'analisi degli scostamenti che si

sono realizzati tra il Budget Economico 2016 di Ateneo, predisposto ai sensi dell'art.5 del D.lgs. 18/2012 e il Consuntivo Economico 2016, di cui allo stesso articolo. A tale riguardo si rimanda allo schema di confronto tra conto economico 2016 consuntivo e di previsione che mostra gli scostamenti che si sono realizzati.

Un'analisi affine è stata incorporata nella relazione al Bilancio, ed in particolare nel par. "*Budget Economico di Previsione 2016 – Conto Economico 2016: una comparazione*" della Nota Integrativa e con i correlati allegati A-B della stessa Nota, anche alla luce delle raccomandazioni indicate dal Nucleo di Valutazione in sede di formulazione del parere sul bilancio preventivo 2017 (15 dicembre 2016).

Per svolgere questo tipo di disamina occorre premettere alcuni aspetti normativi e tecnici inerenti la predisposizione del Bilancio preventivo e consuntivo che influenzano la comparazione dei dati:

- Da una parte va ricordato che il budget economico (al pari del budget degli investimenti che però non è oggetto della presente analisi), è caratterizzato da una natura "autorizzatoria", ai sensi del citato art.5 del D.lgs.18/2012, in quanto è finalizzato ad autorizzare le spese approvate dall'Organo di vertice. Per questo motivo deve necessariamente essere approvato con pareggio dei costi e dei ricavi; alla luce di questa disposizione normativa non è del tutto percorribile la comparazione tra il risultato economico di esercizio definito a livello previsionale e risultato economico effettivamente conseguito.
- Dall'altra parte, come evidenziato nel citato paragrafo della Relazione di Ateneo sulla comparazione tra preventivo economico e consuntivo, la maggior parte dei costi sostenuti dalle strutture decentrate (Dipartimenti e altri centri autonomi di gestione) dipende da proventi e contributi di terzi che sono trattati contabilmente *con la regola della commessa completata, per cui eventuali risorse che non hanno generato costi non concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio*. Per questa ragione nella relazione al Bilancio di Ateneo l'analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo viene limitata alle sole voci dei costi del personale e di funzionamento, depurate dai costi sostenuti dalle strutture decentrate a fronte di finanziamenti di terzi.

Alla luce delle premesse riportate, l'analisi che segue si basa sulle tabelle di ateneo di raffronto tra le spese del personale e di funzionamento (*All. A, B Nota Integrativa*), oltre che sulla tabella di confronto tra conto economico preventivo e consuntivo 2016, tenendo i suddetti vincoli in debita considerazione.



Esaminando i principali scostamenti relativi alla voce *A) Proventi operativi*, si osserva rispetto al preventivo un maggior ricavo per la voce “1 - Proventi per la didattica” (+7,7 milioni), legato in parte alla riformulazione dei criteri ISEE, che ha previsto un’applicazione più accurata delle diverse soglie di contribuzione studentesca.

Alla suddetta voce, fa da contraltare la riduzione della voce *II. Contributi*, soprattutto a livello dell’Unione Europea (-7,6 milioni) e di alcuni soggetti pubblici nazionali (v. Tabella 4). La minore entrata a consuntivo di questi ricavi, rispetto al valore programmato, rientra nella citata dinamica di registrazione delle commesse, che in base ai principi contabili delle università consente di iscrivere i ricavi solo a fronte della registrazione dei corrispondenti costi, col risultato di limitare la capacità segnaletica del bilancio rispetto a tali particolari voci.

Nell’ambito di questo minor ricavo va registrato il sostanziale allineamento tra la previsione del FFO 2016 libero (inserito nella voce “1 - Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali”), ovvero al netto delle quote di tale fondi destinate ad interventi specifici) e il consuntivo dello stesso FFO, che si attesta in entrambi i casi sullo stesso valore di circa 226 Mil. di €.

A queste diverse variabili si lega infine la forte crescita della voce *V. Altri proventi e ricavi diversi* (+39 milioni di €), rispetto al valore previsto a preventivo; su essa, come già scritto, vengono registrati in contropartita i ricavi dovuti alla riduzione del fondo rischi ed oneri, descritta nella relazione al Bilancio e già commentata nel presente parere.

Per quanto concerne il livello complessivo delle entrate, il Nucleo rileva una sostanziale realizzazione delle previsioni di bilancio ed anzi risultati complessivi migliori rispetto alle previsioni, anche alla luce della natura decisamente prudentiale con cui queste ultime sono state formulate.

Nel prescindere dalle componenti di bilancio che prevedono dinamiche meno controllabili da parte dell’Ateneo (le commesse esterne), il Nucleo raccomanda di concentrare le funzioni di controllo previsionale e consuntivo sugli elementi per cui l’Ateneo può avere maggior leva, come per il caso della contribuzione e ritiene rilevante l’evoluzione della connessa procedura informatica prevista dall’A.A. 2017/2018, che potrà migliorare la gestione delle poste contributive secondo il criterio della competenza economica, come emerso nella seduta del Nucleo del 15/12/2016.

Per venire quindi all'analisi dei principali scostamenti relativi alla voce B) *Costi operativi* vanno segnalate le seguenti principali tendenze:

- Un significativo scarto tra la previsione dei costi del personale e la voce consuntiva, decisamente marcata per i docenti e ricercatori (-9,6 milioni da dati complessivi della Tabella 4, che si riducono a 6,1 milioni considerando i soli costi a carico di Ateneo di cui all'All. A della nota integrativa). Questo aspetto, come evidenziato, è dovuto ad un significativo numero di cessazioni volontarie non preventivate, e all'avvenuto perfezionamento di alcune prese di servizio dopo il periodo previsto, con conseguente slittamento dei relativi costi all'esercizio successivo;
- Un più contenuto scarto tra la previsione di spesa del personale tecnico amministrativo, che a livello consuntivo si riduce di circa 1,4 milioni rispetto alla previsione, ovvero di 2,6 milioni considerando il personale a carico dell'Ateneo (All. A nota integrativa);
- Un insieme di costi sostenuti inferiore rispetto alla previsione nella voce 8) *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* che, anche alla luce di quanto dichiarato in nota integrativa, dipende da economie di gestione legate all'ambito del funzionamento;
- Un significativo scarto tra le voci previsionali relative ai costi di ammortamento e le voci consuntive, aspetto che consegue anche al consolidamento delle rilevazioni contabili correlate, come descritto dal Dirigente all'Area Servizi economici e finanziari nella citata riunione del 15/12/2016 e che prevede comunque un differenziale spesso fisiologico tra previsione e consuntivo, dato che diverse rilevazioni di ammortamento vengono tipicamente effettuate a livello delle scritture di riepilogo in chiusura di bilancio.

Rispetto alla componente reddituale del ciclo di uscita, il Nucleo osserva una generale sostenibilità delle previsioni in rapporto alla realizzazione delle stesse a consuntivo e invita analogamente a presidiare le fasi di pianificazione ponendo l'accento sulle voci maggiormente controllabili dall'Ateneo quali il personale ed il funzionamento.

A tale fine il Nucleo apprezza come tali voci siano state oggetto di uno specifico approfondimento a livello del confronto tra preventivo e consuntivo, all'interno della relazione integrativa al bilancio 2016, e invita a proseguire in questo tipo di analisi, focalizzando ulteriormente l'attenzione sul quadro delle risorse libere e nell'ambito dei costi diretti che sono maggiormente controllabili da parte dell'Ateneo, nella consapevolezza che determinate componenti tecniche del bilancio, richiamate in diversi passaggi del parere, non consentono allo stato attuale di effettuare un pieno



raffronto tra la fase di pianificazione delle risorse e la fase di consuntivazione, anche alla luce degli specifici vincoli normativi sopra richiamati.

In conclusione, il Nucleo prende atto che il bilancio consuntivo del 2016 presenta un utile eccezionalmente positivo, che esso deriva in parte dall'andamento dei proventi e dei costi di competenza e per oltre la metà da storni di fondi accantonati negli anni precedenti. Rileva la presenza di una elevata liquidità e che è in atto una dinamica virtuosa di riduzione dell'indebitamento, ormai contenuto rispetto agli anni passati.

Il Nucleo pone all'attenzione degli Organi l'esigenza di valutare attentamente il livello delle performance di ricerca e di didattica che rappresentano la base per il conseguimento dei proventi dell'azienda universitaria nel lungo termine. Valuta positivamente la presenza di un piano di investimenti, nella logica non solo di prudente accantonamento di risorse, ma anche di definizione di politiche e investimenti adeguati al rilancio delle performance di ricerca e didattica.

Tabella 1. Confronto consuntivo 2016 – consuntivo 2015 - Stato Patrimoniale

ATTIVO	2016	2015	Differenza
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>			
I IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	21.744	100.808	- 79.065
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.586		1.586
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.270.769	2.970.561	300.209
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.294.099	3.071.369	222.730
II MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	276.999.186	280.865.390	- 3.866.204
2) Impianti e attrezzature	2.617.996	2.403.189	214.808
3) Attrezzature scientifiche	13.233.998	14.341.387	- 1.107.389
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.354.601	523.306.346	48.255
5) Mobili e arredi	2.567.359	2.939.120	- 371.761
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.637.998	6.313.644	1.324.353
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.193.195	4.144.144	- 950.949
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	829.604.333	834.313.219	- 4.708.886
III FINANZIARIE	8.013.698	8.015.324	- 1.626
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.013.698	8.015.324	- 1.626
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	840.912.130	845.399.913	- 4.487.783

<u>ATTIVO</u>	2016	2015	Differenza
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
I RIMANENZE			
<i>TOTALE RIMANENZE</i>			
II CREDITI			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	19.661.650	13.091.965	6.569.685
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.177.255	7.303.353	- 1.126.098
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.433.874	905.810	1.528.064
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	3.111.471	2.074.039	1.037.432
5) Crediti verso Università	460.519	447.462	13.057
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi			
7) Crediti verso società ed enti controllati			
8) Crediti verso altri (pubblici)	10.038.518	13.824.935	- 3.786.417
9) Crediti verso altri (privati)			- 7.490.492
	29.081.040	36.571.532	
<i>TOTALE CREDITI</i>	70.964.327	74.219.097	- 3.254.770
III ATTIVITÀ FINANZIARIE			
<i>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>			
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	244.169.396	227.924.555	16.244.841
2) Denaro e valori in cassa			
<i>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>	244.169.396	227.924.555	16.244.841
<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</u>	315.133.724	302.143.653	12.990.071
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>			
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	16.552.850	10.280.324	6.272.526
c2) Altri ratei e risconti attivi	1.661.101	905.786	755.314
TOTALE ATTIVO	1.174.259.804	1.158.729.676	15.530.128
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	-

<u>PASSIVO</u>	2016	2015	Differenza
<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>			
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.254.277	685.254.277	-
II PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi			-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	28.060.383	25.631.073	2.429.310
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)			-
<i>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</i>	28.060.383	25.631.073	2.429.310
III PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	61.026.265	1.722.056	59.304.209



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

<u>PASSIVO</u>	2016	2015	Differenza
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	5.699.868	7.877.812	- 2.177.944
3) Riserve statutarie			-
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	66.726.133	9.599.868	57.126.265
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	780.040.793	720.485.218	59.555.575
<i>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	72.598.181	122.008.860	- 49.410.679
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.908.761	1.919.461	- 10.700
<i>D) DEBITI</i>			
1) Mutui e Debiti verso banche	69.389.825	74.160.527	- 4.770.702
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	105.535	104.287	1.249
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	56.622	1.061	55.561
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	16.494	34.487	- 17.993
<i>5) Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali</i>			-
6) Debiti verso Università	470.542	284.075	186.467
7) Debiti verso studenti	1.712.589		1.712.589
8) Acconti			-
9) Debiti verso fornitori	15.277.620	18.648.556	- 3.370.935
10) Debiti verso dipendenti	173.495	180.082	- 6.587
11) Debiti verso società o enti controllati			-
12) Altri debiti	8.627.879	10.113.346	- 1.485.467
TOTALE DEBITI (D)	95.830.601	103.526.419	- 7.695.818
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	146.337.001	142.390.459	3.946.542
e2) <i>Contributi agli investimenti</i>	64.714.240	68.394.538	- 3.680.298
e3) Altri ratei e risconti passivi	12.830.227	4.720	12.825.507
TOTALE PASSIVO	1.174.259.804	1.158.729.676	15.530.128
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824	-

Tabella 2. Confronto consuntivo 2016 – consuntivo 2015 - Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	70.523.537,68	62.385.681,39	8.137.856,29
1) Proventi per la didattica	59.477.019,30	53.488.784,53	5.988.234,77
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.046.157,26	8.893.943,17	2.152.214,09
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	361,12	2.953,69	-2.592,57
II. CONTRIBUTI	303.965.413,68	319.118.905,91	-15.153.492,23
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	262.870.506,00	271.515.703,69	-8.645.197,69
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.481.483,00	6.269.745,86	1.211.737,14
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.639.776,01	1.798.973,01	840.803,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	9.943.330,17	8.927.341,52	1.015.988,65
5) Contributi da Università	1.293.636,35	1.117.332,45	176.303,90
6) Contributi da altri (pubblici)	7.413.625,18	22.479.087,81	-15.065.462,63
7) Contributi da altri (privati)	12.323.056,97	7.010.721,57	5.312.335,40
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	111.574.670,31	65.228.438,70	46.346.231,61
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	486.063.621,67	446.733.026,00	39.330.595,67
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	258.699.005,48	258.438.231,11	260.774,37
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	195.285.842,95	196.848.398,03	-1.562.555,08
a) docenti/ricercatori	157.482.393,28	158.867.987,08	-1.385.593,80
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	26.083.700,39	26.243.029,93	-159.329,54
c) docenti a contratto	904.653,79	942.018,08	-37.364,29
d) esperti linguistici	3.365.543,13	3.458.258,92	-92.715,79
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.830.144,91	1.739.818,63	90.326,28
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.047.155,21	1.381.578,00	-334.422,79
g) missioni e rimborso spese	4.572.252,24	4.215.707,39	356.544,85
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	63.413.162,53	61.589.833,08	1.823.329,45
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	105.318.747,58	106.237.864,40	-919.116,82
1) Costi per sostegno agli studenti	35.193.494,68	34.280.338,78	913.155,90
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	526.082,96	419.347,95	106.735,01
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	5.412.150,47	7.399.154,71	-1.987.004,24
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.704.327,47	4.342.239,49	362.087,98
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.261.275,33	1.281.203,85	-19.928,52
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	42.543.354,44	42.829.283,78	-285.929,34
9) Acquisto altri materiali	2.074.793,64	1.884.739,75	190.053,89
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.721.770,54	1.807.222,46	-85.451,92
12) Altri costi	11.881.498,05	11.994.333,63	-112.835,58
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.900.252,95	17.420.814,65	-1.520.561,70
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	193.116,73	967.907,71	-774.790,98
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.707.136,22	16.266.320,94	-559.184,72
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	186.586,00	-186.586,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	14.327.998,85	46.687.029,60	-32.359.030,75
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.866.203,22	13.529.733,97	14.336.469,25
TOTALE COSTI (B)	422.112.208,08	442.313.673,73	-20.201.465,65
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	63.951.413,59	4.419.352,27	59.532.061,32



CONTO ECONOMICO	2016	2015	Differenza
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.253.281,90	-2.456.614,63	203.332,73
1) Proventi finanziari	69.557,86	3.998,05	65.559,81
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.318.101,35	-2.455.353,29	137.251,94
3) Utili e Perdite su cambi	-4.738,41	-5.259,39	520,98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-145.578,77	293.399,50	-438.978,27
1) Proventi	127.976,87	313.175,98	-185.199,11
2) Oneri	-273.555,64	-19.776,48	-253.779,16
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	526.288,00	534.081,00	-7.793,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	61.026.264,92	1.722.056,14	59.304.208,78

Tabella 3. Confronto consuntivo 2016 – consuntivo 2015 – Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015	Differenza
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE			- 4.882.000
RISULTATO NETTO <i>rettifica voci che non hanno avuto effetti sulla liquidità</i>	61.026.265	1.722.056	59.304.209 <i>15.900.253</i>
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI	15.900.253	17.420.815	- 1.520.562
VARIAZIONE netta DEI FONDI RISCHI (+)	- 50.881.369	20.732.780	- 71.614.148
VARIAZIONE NETTA DEL TFR (+)	- 10.700	- 128.079	117.379
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI (-)			3.082.161
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI (+)			11.913.283
VARIAZIONE CONTRIBUTI INVESTIMENTO (-)			0
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE			- 25.253.519
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	3.254.770	21.382.013	- 18.127.244
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	- 925.116	4.201.159	- 7.126.275
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO			- 30.135.519
INVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	-10.998.250	-9.174.564	- 1.823.686
-MATERIALI	- 10.988.250	- 7.804.531	- 3.183.719
-IMMATERIALI	- 415.846	- 1.370.034	- 415.846
-FINANZIARIE	-	-	1.370.034
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:			
-MATERIALI			
-IMMATERIALI			

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015	Differenza
-FINANZIARIE	1.626	-	1.626
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			- 2.237.906
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			-
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			-
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)			- 32.373.425
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE			48.618.266
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE			16.244.841
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO			- 32.373.425

Tabella 4. Confronto consuntivo - preventivo 2016 – Conto Economico

Conto Economico	2016 consuntivo	2016 preventivo	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	70.523.538	64.577.657	5.945.881
1) Proventi per la didattica	59.477.019	51.802.953	7.674.066
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.046.157	12.574.704	-1.528.547
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	361	200.000	-199.639
II. CONTRIBUTI	303.965.414	309.883.816	-5.918.402
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	262.870.506	257.552.746	5.317.760
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.481.483	10.673.000	-3.191.517
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.639.776	5.253.000	-2.613.224
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	9.943.330	17.596.260	-7.652.930
5) Contributi da Università	1.293.636	1.540.000	-246.364
6) Contributi da altri (pubblici)	7.413.625	5.531.270	1.882.355
7) Contributi da altri (privati)	12.323.057	11.737.540	585.517
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	111.574.670	72.017.743	39.556.927
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	486.063.622	446.479.216	39.584.406
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	258.699.005	278.676.095	-19.977.090
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	195.285.843	213.893.771	-18.607.928
a) docenti/ricercatori	157.482.393	167.115.749	-9.633.356
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	26.083.700	28.478.450	-2.394.750
c) docenti a contratto	904.654	1.252.539	-347.885
d) esperti linguistici	3.365.543	3.687.300	-321.757
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.830.145	3.567.578	-1.737.433
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.047.155	1.900.000	-852.845
g) missioni e rimborso spese	4.572.252	7.892.154	-3.319.902



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Conto Economico	2016 consuntivo	2016 preventivo	Differenza
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	63.413.163	64.782.324	-1.369.161
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	105.318.748	122.844.817	-17.526.069
1) Costi per sostegno agli studenti	35.193.495	38.624.948	-3.431.453
2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	526.083	428.727	97.356
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	5.412.150	6.198.146	-785.996
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.704.327	7.756.562	-3.052.235
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.261.275	1.684.774	-423.499
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	42.543.354	49.481.315	-6.937.961
9) Acquisto altri materiali	2.074.794	4.036.261	-1.961.467
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	1.721.771	2.215.472	-493.701
12) Altri costi	11.881.498	12.418.612	-537.114
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.900.253	8.371.866	7.528.387
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	193.117	60.356	132.761
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.707.136	8.311.510	7.395.626
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	14.327.999	1.676.000	12.651.999
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27.866.203	31.520.438	-3.654.235
TOTALE COSTI (B)	422.112.208	443.089.216	-20.977.008
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	63.951.414	3.390.000	60.561.414
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.253.282	-2.890.000	636.718
1) Proventi finanziari	69.558	0	69.558
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.318.101	-2.890.000	571.899
3) Utili e Perdite su cambi	-4.738	0	-4.738
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-145.579	0	-145.579
1) Proventi	127.977	0	127.977
2) Oneri	-273.556	0	-273.556
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	526.288	500.000	26.288
RISULTATO DI ESERCIZIO	61.026.265	0	61.026.265